

Prende consistenza la dissidenza politica all'interno dello scudocrociato

Salerno: è il gruppo consiliare dc a riaprire le trattative per il Comune

Un'iniziativa autonoma dei consiglieri comunali della DC ha contestato la «rottura» tra i partiti dell'intesa - Costretto ad un forzato recupero il neosegretario Abbro propone per oggi un nuovo incontro - Lunedì si riunisce il Consiglio comunale

Una denuncia dei sindacati

Sempre più grave la crisi della Benevento-Cancello

Il materiale rotabile è gravemente insufficiente - Una lunga lista di impegni non mantenuti

Si è svolto nei giorni scorsi un incontro tra esponenti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL della Ferrovia Benevento - Cancello, ed i rappresentanti della azienda, per discutere la grave situazione in cui versa la ferrovia.

Il materiale rotabile, che già un anno fa era insufficiente, è ora a causa anche di alcuni incidenti, ridotto al 50 per cento. In particolare il materiale T19 va completamente rimpiazzato a nuovo mentre le Piacentini presentano gravi difetti dovuti alla loro vecchia costruzione del 1931. Il materiale dato in noleggio dalle FS presenta continui guasti in linea che costringono ad interventi di emergenza. Inoltre la linea telefonica di servizio della ferrovia è sempre carente. L'elenco delle disfunzioni potrebbe continuare ancora per tempo. Il fatto è che da tempo il movimento sindacale ha sottoposto un piano di misure urgentissime per rendere meno disagiati il viaggio ed il lavoro sulla Benevento-Cancello. Nel gennaio scorso è stata fatta la proposta di una spesa di 17 miliardi da parte dello Stato. La proposta che dovrebbe essere inserita nel bilancio dello Stato per il 1977 non è ancora stata passata dal Ministero dei trasporti a quello del bilancio che deve inserirla nel

prospetto della spesa pubblica.

I rappresentanti sindacali hanno rammentato di avere già prospettato a tutti i livelli, ministeriali e regionali, le carenze della Ferrovia serva, però ottenere alcun provvedimento che rappresentasse una risoluzione in prospettiva va tale da risolvere i problemi del trasporto ferroviario nella Valle Caudina. Nel corso dell'incontro le organizzazioni sindacali hanno manifestato ai rappresentanti della Ferrovia l'intenzione dei lavoratori di scendere in lotta se non si andrà ad una soluzione rapida ed efficace della questione.

In pratica si è giunti ad una situazione tale che probabilmente il servizio non potrà essere assicurato.

Il problema è da anni sul tappeto ma non si è mai accennato il minimo tentativo di soluzione. La Regione tre mesi fa si impegnò a fissare un incontro con il ministero dei trasporti e le organizzazioni sindacali, incontro che ancora non è avvenuto. I sindacalisti hanno fatto presente al commissario governativo che è urgente andare ad un incontro con il Ministero e l'assemblea regionale ai trasporti per discutere di questa importante via di collegamento della provincia di Benevento con Napoli.

Prende consistenza ormai - anche a Salerno - la dissidenza politica all'interno dello scudo crociato di quelle forze che respingono in maniera decisa il clamoroso e disinvolto voltafaccia dell'attuale direzione. Oltre agli avvocati Ferruccio Guerriero, Walter Mobilio e Lentini, schieratisi con i gruppi della «Base», moroteli e «Iniziativa 70», altre forze si muovono, oggi all'interno dello scudo crociato - per respingere la linea arretrata proposta alle forze politiche. Una linea che aveva determinato il fallimento di una trattativa che aveva visto impegnati per più giorni i rappresentanti di tutti i partiti allo scopo di risolvere una crisi che paralizzava da un anno le assemblee elettive.

Ma il colpo più duro all'attuale maggioranza viene dall'iniziativa del gruppo consiliare dello scudo crociato al Comune capoluogo. I consiglieri comunali riuniti ieri sera appena dopo il fallimento dell'incontro tra i partiti democratici hanno stilato un documento di dura accusa alla segreteria, che in pratica sconferma l'ultima risoluzione della direzione. Il documento oltre ad essere una sconferma delle decisioni del nomeo doroteo-fanfaniiano si muove sul terreno dell'iniziativa politica e tende a sbloccare la crisi al Comune.

«Il gruppo consiliare della DC - dice il documento - ha preso in esame la situazione politica e amministrativa al Comune di Salerno in relazione alle ultime gravi vicende. Il gruppo di ribadisce la validità dell'intesa politica programmatica del 2 agosto 1975 di recente rilanciata e riaffermata con voto unanime del comitato provinciale e della direzione provinciale del partito nella riunione del 9 luglio scorso». In altri termini il gruppo consiliare dc al Comune di Salerno non riconosce nessuna validità al

documento proposto ai partiti dalla direzione doroteo-fanfaniiana e si muove sul terreno dell'intesa e della risoluzione della DC nella quale viene esplicitamente rimossa la discriminazione comunista e l'artificiale divisione dei ruoli tra maggioranza e minoranza.

In presenza della pericolosa divergenza tra le forze politiche e della gravità della crisi politica - continua il documento - il gruppo dc facendosi interprete delle esigenze indifferibili di una rapida soluzione della crisi ritiene suo preciso dovere recuperare lo spirito dell'intesa facendosi carico di una iniziativa politica diretta a favorire la ripresa del dialogo tra i partiti dell'arco costituzionale e rilanciare il ruolo e il prestigio delle istituzioni. Il tono del documento dimostra che lo scontro all'interno della DC a Salerno - dopo le decisioni del nuovo segretario di rimangiarsi le decisioni votate l'11 novembre dall'intero gruppo dirigente - è diventata particolarmente acuta e che vi sono forze all'interno dello scudo crociato che comprendono quanto sia anticontraffattivo ogni patto pregiudiziale nei confronti del PCI.

Lunedì intanto è convocato il Consiglio comunale.

Intanto, in serata, il neosegretario provinciale dc ha deciso di «recuperare» sul piano dell'iniziativa, a seguito dell'esplicito rifiuto del suo operato intrapreso dal gruppo consiliare. Pertanto con un fonogramma ha invitato per il 17 di oggi i partiti democratici ad un nuovo incontro sulle questioni dc. Comune e della Provincia a seguito delle decisioni dc di ieri della direzione provinciale dc e anche in riferimento al comunicato del direttivo provinciale comunista.

u. d. p.

Sui danni provocati dalla grandine

Interrogazione parlamentare del compagno Nicola Adamo

Il PCI sollecita una serie di interventi in seguito ai danni provocati dalle forti grandine nel territorio di Quindici e di Marzano.

Il compagno Nicola Adamo ha rivolto un'interrogazione (si attende la risposta scritta) al ministro dell'Agricoltura e delle Foreste e al ministro dei Lavori Pubblici per conoscere quali provvedimenti urgenti si intendano adottare a seguito delle forti grandine e delle precipitazioni alluvionali abbattutesi in provincia di Avellino, in oltre trenta comuni e in particolare sulle campagne e sui centri abitati del Vallo di Lauro e della zona dell'Ufita (Prignano, Rocca S. Felice, Grottaferrata, ecc.). In queste località con particolare violenza nella notte tra il 13 ed il 14 luglio u.s.

«Le forti precipitazioni - continua l'interrogazione - hanno determinato straripamenti di torrenti, come quelli di Trancito e Cellarino nel comune di Lauro, e di Regliano, come quelli in località di Quindici e nei comuni di Marzano, Pago, Taurano e Moschiano, provocando: danni gravissimi alle colture specializzate: nocelli, vigneti; alle coltivazioni di pomodoro, grano, ortaggi e cereali; danni alla rete stradale comunale, provinciale e nazionale; allagamenti e lesioni di abitazioni e centri abitati di Bosaro, Beato, del

Un'importante iniziativa della Federazione cittadina della Confesercenti

A Pozzuoli contro il caro-vita nascono «centri commerciali»

Un primo passo concreto verso l'associazionismo - Come funzionano i centri - Al rione Toiano un supermercato gestito da consumatori e commercianti - Rapporto tra quartieri, sindacati e Comune

«Al caro-vita, alle speculazioni ed alla crisi i centri commerciali della Confesercenti rispondono offrendo fiducia, credibilità e risparmio».

Con questo slogan si apre un volantino stampato in quindicimila copie e diffuso nei quartieri popolari, nei mercati, dinanzi alle fabbriche di Pozzuoli. Segna l'elenco di una quarantina di indirizzi di altrettante ditte, che hanno aderito all'iniziativa della Federazione cittadina della Confesercenti, distribuiti in modo da coprire omogeneamente tutto il vasto territorio comunale, dal centro fino ad Arco Felice, Lucrino, Capriano, via Campana.

«Si tratta di una grossa novità - spiega Salvatore Melillo, presidente della Federazione di Pozzuoli - perché in pratica con i centri commerciali promossi dalla Confesercenti abbiamo portato i vantaggi tipici del supermercato sin nei piccoli margini del territorio comunale».

«I centri sono nati dall'esigenza di ristrutturare il tessuto commerciale e da quella di fronteggiare, in qualche modo, il caro-vita e i rincari che colpiscono insieme tanto i piccoli e medi commercianti quanto i consumatori».

Scopo dell'iniziativa è quello di rinnovare l'attività commerciale nella direzione dell'associazionismo e di giungere ad una autodisciplina del commercio. I commercianti che hanno aderito si sono impegnati ad esporre sulla merce in vendita i prezzi stabilizzati sui valori minimi possibili, che non possono essere modificati, eccetto dopo la motivata approvazione del comitato centrale dei centri commerciali. Ogni aderente espone nella vetrina un cartello che indica l'appartenenza ai centri stessi (certifichiamo il cartello a chi non rispetta gli impegni assunti», precisa il vicepresidente dell'Istituto Filangieri.

«Al caro-vita, alle speculazioni ed alla crisi i centri commerciali della Confesercenti rispondono offrendo fiducia, credibilità e risparmio».

Con questo slogan si apre un volantino stampato in quindicimila copie e diffuso nei quartieri popolari, nei mercati, dinanzi alle fabbriche di Pozzuoli. Segna l'elenco di una quarantina di indirizzi di altrettante ditte, che hanno aderito all'iniziativa della Federazione cittadina della Confesercenti, distribuiti in modo da coprire omogeneamente tutto il vasto territorio comunale, dal centro fino ad Arco Felice, Lucrino, Capriano, via Campana.

«Si tratta di una grossa novità - spiega Salvatore Melillo, presidente della Federazione di Pozzuoli - perché in pratica con i centri commerciali promossi dalla Confesercenti abbiamo portato i vantaggi tipici del supermercato sin nei piccoli margini del territorio comunale».

«I centri sono nati dall'esigenza di ristrutturare il tessuto commerciale e da quella di fronteggiare, in qualche modo, il caro-vita e i rincari che colpiscono insieme tanto i piccoli e medi commercianti quanto i consumatori».

Scopo dell'iniziativa è quello di rinnovare l'attività commerciale nella direzione dell'associazionismo e di giungere ad una autodisciplina del commercio. I commercianti che hanno aderito si sono impegnati ad esporre sulla merce in vendita i prezzi stabilizzati sui valori minimi possibili, che non possono essere modificati, eccetto dopo la motivata approvazione del comitato centrale dei centri commerciali. Ogni aderente espone nella vetrina un cartello che indica l'appartenenza ai centri stessi (certifichiamo il cartello a chi non rispetta gli impegni assunti», precisa il vicepresidente dell'Istituto Filangieri.

«Al caro-vita, alle speculazioni ed alla crisi i centri commerciali della Confesercenti rispondono offrendo fiducia, credibilità e risparmio».

Con questo slogan si apre un volantino stampato in quindicimila copie e diffuso nei quartieri popolari, nei mercati, dinanzi alle fabbriche di Pozzuoli. Segna l'elenco di una quarantina di indirizzi di altrettante ditte, che hanno aderito all'iniziativa della Federazione cittadina della Confesercenti, distribuiti in modo da coprire omogeneamente tutto il vasto territorio comunale, dal centro fino ad Arco Felice, Lucrino, Capriano, via Campana.

«Si tratta di una grossa novità - spiega Salvatore Melillo, presidente della Federazione di Pozzuoli - perché in pratica con i centri commerciali promossi dalla Confesercenti abbiamo portato i vantaggi tipici del supermercato sin nei piccoli margini del territorio comunale».

«I centri sono nati dall'esigenza di ristrutturare il tessuto commerciale e da quella di fronteggiare, in qualche modo, il caro-vita e i rincari che colpiscono insieme tanto i piccoli e medi commercianti quanto i consumatori».

Scopo dell'iniziativa è quello di rinnovare l'attività commerciale nella direzione dell'associazionismo e di giungere ad una autodisciplina del commercio. I commercianti che hanno aderito si sono impegnati ad esporre sulla merce in vendita i prezzi stabilizzati sui valori minimi possibili, che non possono essere modificati, eccetto dopo la motivata approvazione del comitato centrale dei centri commerciali. Ogni aderente espone nella vetrina un cartello che indica l'appartenenza ai centri stessi (certifichiamo il cartello a chi non rispetta gli impegni assunti», precisa il vicepresidente dell'Istituto Filangieri.

«Al caro-vita, alle speculazioni ed alla crisi i centri commerciali della Confesercenti rispondono offrendo fiducia, credibilità e risparmio».

Con questo slogan si apre un volantino stampato in quindicimila copie e diffuso nei quartieri popolari, nei mercati, dinanzi alle fabbriche di Pozzuoli. Segna l'elenco di una quarantina di indirizzi di altrettante ditte, che hanno aderito all'iniziativa della Federazione cittadina della Confesercenti, distribuiti in modo da coprire omogeneamente tutto il vasto territorio comunale, dal centro fino ad Arco Felice, Lucrino, Capriano, via Campana.

«Si tratta di una grossa novità - spiega Salvatore Melillo, presidente della Federazione di Pozzuoli - perché in pratica con i centri commerciali promossi dalla Confesercenti abbiamo portato i vantaggi tipici del supermercato sin nei piccoli margini del territorio comunale».

«I centri sono nati dall'esigenza di ristrutturare il tessuto commerciale e da quella di fronteggiare, in qualche modo, il caro-vita e i rincari che colpiscono insieme tanto i piccoli e medi commercianti quanto i consumatori».

Scopo dell'iniziativa è quello di rinnovare l'attività commerciale nella direzione dell'associazionismo e di giungere ad una autodisciplina del commercio. I commercianti che hanno aderito si sono impegnati ad esporre sulla merce in vendita i prezzi stabilizzati sui valori minimi possibili, che non possono essere modificati, eccetto dopo la motivata approvazione del comitato centrale dei centri commerciali. Ogni aderente espone nella vetrina un cartello che indica l'appartenenza ai centri stessi (certifichiamo il cartello a chi non rispetta gli impegni assunti», precisa il vicepresidente dell'Istituto Filangieri.

«Al caro-vita, alle speculazioni ed alla crisi i centri commerciali della Confesercenti rispondono offrendo fiducia, credibilità e risparmio».

Con questo slogan si apre un volantino stampato in quindicimila copie e diffuso nei quartieri popolari, nei mercati, dinanzi alle fabbriche di Pozzuoli. Segna l'elenco di una quarantina di indirizzi di altrettante ditte, che hanno aderito all'iniziativa della Federazione cittadina della Confesercenti, distribuiti in modo da coprire omogeneamente tutto il vasto territorio comunale, dal centro fino ad Arco Felice, Lucrino, Capriano, via Campana.

«Si tratta di una grossa novità - spiega Salvatore Melillo, presidente della Federazione di Pozzuoli - perché in pratica con i centri commerciali promossi dalla Confesercenti abbiamo portato i vantaggi tipici del supermercato sin nei piccoli margini del territorio comunale».

«I centri sono nati dall'esigenza di ristrutturare il tessuto commerciale e da quella di fronteggiare, in qualche modo, il caro-vita e i rincari che colpiscono insieme tanto i piccoli e medi commercianti quanto i consumatori».

Scopo dell'iniziativa è quello di rinnovare l'attività commerciale nella direzione dell'associazionismo e di giungere ad una autodisciplina del commercio. I commercianti che hanno aderito si sono impegnati ad esporre sulla merce in vendita i prezzi stabilizzati sui valori minimi possibili, che non possono essere modificati, eccetto dopo la motivata approvazione del comitato centrale dei centri commerciali. Ogni aderente espone nella vetrina un cartello che indica l'appartenenza ai centri stessi (certifichiamo il cartello a chi non rispetta gli impegni assunti», precisa il vicepresidente dell'Istituto Filangieri.

SCHERMI E RIBALTE

AI CINEMA
DELLE PALME - ROXY
ERANO STATI ASSOLDATI PER RIPULIRE LA CITTA', MA CON LA LORO FEROCIA RISCHIABANO DI DISTRUGGERLA!

SQUADRA D'ASSALTO ANTIRAPINA
KRIS KRISTOFFERSON - JAN-MICHAEL VINCENT.
SQUADRA D'ASSALTO ANTIRAPINA

ORARIO SPETTACOLI: 17,30 - 20 - 22,30 inizio film
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

TEATRI
CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 55.255) (Riposo)
DUEMILA (Via della Gatta - Tel. 594.074) (Riposo)
MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.428) (Riposo)
Delle ore 15,30. Spettacoli di Strip Tease.
POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 6 - Tel. 40.543) (Chiusura estiva)
SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745) (Chiusura estiva)
SAN CARLUCCIO (Via del Milite Tel. 405.000) (Riposo)
SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500) (Chiusura estiva)
SANNAZZARO (Tel. 411.732) (Chiusura estiva)
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Mari - Tel. 340.220) (Riposo)
CINEMA OFF D'ESSAI
CINETECA ALTRO (Via Port'Ambro 30) (Chiusura estiva)
EMBAZZI (Via F. De Mura - Telefono 377.046) (Riposo)
MAXIMUM (Viale Elena 19 - Telefono 682.114) (Riposo)
NAPOLI (Via Cicerone da Siena, 53 - Tel. 413.371) (Riposo)
NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Tel. 412.410) (Riposo)
SPOT CINQUELLO (Via M. Rota 5, al Vomero) (Chiusura estiva)
CINEMA
PRIME VISIONI
ABADIR (Via Pialeto, 35 - S. Stefano Collina - Tel. 377.057) (Riposo)
Baker - C

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACACIA (Via Taramino, 12 - Telefono 370.871) (Riposo)
ALCYONE (Via Lomonoso, 3 - Telefono 418.680) (Riposo)
AMBASCIATORI (Via Crispì, 33 - Tel. 693.128) (Riposo)
ARLECCHINO (Via Alabardieri 10 - Tel. 417.731) (Riposo)
AUGUSTEO (P.ta Duca d'Aosta 1 - Tel. 415.361) (Riposo)
AUSONIA (Via R. Cavour - Telefono 444.700) (Chiusura estiva)
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) (Riposo)
DELLE PALME (Vicolo Venezia Tel. 418.134) (Riposo)
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) (Riposo)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) (Riposo)
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) (Riposo)
FIORINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) (Riposo)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) (Riposo)
ODDIO (Piazza Piedigrotta, 12 - Telefono 688.350) (Riposo)
ROXY (Via Tarita - F. 343.149) (Riposo)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Tel. 415.572) (Riposo)
TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122) (Riposo)

AI CINEMA
FIorentini - ACACIA
«JAMES CAAN» il duro de «IL PADRINO» l'eroe di «ROLLERBALL» nella più spettacolare missione di guerra nei mari del nord

SFIDA NEGLI ABISSI
JAMES CAAN
KORSHAN BOHLER
DAVID SUMNER

ORARIO SPETTACOLI: 17 - 18,40 - 20,30 - 22,30 IL FILM E' PER TUTTI

AI CINEMA
DIANA - EDEN
LA LEGGE VIOLENTA DELLA SQUADRA ANTIGRIMINE
JOHN SAXON - LEE COBB
KENNETH PALMER
ROSANNA FRATELLO
THOMAS HUNTER
ANTONELLA LUALDI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

sabato SPORT fatti e avvenimenti sportivi della regione

Campagna acquisti: la musica non è cambiata

E' voila, il gioco è fatto. A chiusura di mercato tutti i presidenti appaiono soddisfatti; tutti erano convinti di aver rafforzato la propria squadra. Al prossimo campionato ora tocca il compito di confermare o di smentire l'ottimismo (forse ben calcolato) espresso dai presidenti.

Non siamo critici ed «oppositori» di professione. Ma guardando alla campagna acquisti-cessioni del Napoli non possiamo esimerci dall'osservare qualche perplessità.

L'anno scorso la società azzurra pur di avere Savoldi si liberò con successo di un campione di Clerici e di Rampantini; versò una montagna di denari nelle casse del Bologna; sfasciò il tandem Clerici-Rampantini. La sensazione (forse perché Ferlino doveva farsi perdonare alcuni errori) senza porre le necessarie basi per formare una forte squadra, fu che la società azzurra senza aver fatto un grosso acquisto internazionale si era fatta avanti.

Senza fare troppe considerazioni tecniche il fatto è che il campionato si era rivelato un successo. La sensazione (forse perché Ferlino doveva farsi perdonare alcuni errori) senza porre le necessarie basi per formare una forte squadra, fu che la società azzurra senza aver fatto un grosso acquisto internazionale si era fatta avanti.

Questo anno, almeno nelle premesse, stessa musica: per avere Chiarugi il Napoli ha ceduto ben tre elementi: Braglia, Boccioni e Sperotto. Tre giocatori che senz'altro meritavano diverso trattamento, soprattutto i primi due.

Braglia, è vero, non ha disputato una stagione brillante, ma è pur vero che il più bisanzio centravanti del campionato di squadra negli ultimi due anni ha disputato in rendimento e in gioco. Inoltre il capellone nelle ultime partite di coppa aveva dimostrato di aver ritrovato la forma migliore e quindi di meritare la riconferma. Boccioni è stato poi una delle pedine che nel campionato di squadra non ha tenuto su la baracca quando sembrava sul punto di crollare, e senza fare grandi cose, aveva degnamente ricoperto il suo ruolo. Un giocatore quindi che senz'altro si sarebbe rivelato utile per il prossimo campionato. Non dimentichiamo infatti l'importanza anche dopo questa campagna acquisti il Napoli risulta carente e i grossi problemi che la squadra partenopea ha avuto durante lo scorso campionato proprio per mancanza di validi ricambi.

E' valso allora il sacrificio di tre buoni elementi per l'ex azzurro? Al campionato di squadra la risposta è: no, perché non possiamo non rilevare che anche Chiarugi è reduce da una stagione non certo brillante e, anche se l'acquisto di Savoldi è stato un colpo a poco tempo fa uno dei migliori all'istante del

Chiesta l'esclusione della Salernitana dalla «C»

La presidenza della Associazione italiana calciatori ha invitato ufficialmente la presidenza della Lega ad escludere la Salernitana dal prossimo campionato di serie C, in quanto la società salernitana non ha pagato i contributi assistenziali e previdenziali per i giocatori in forza alla società granata nelle ultime due stagioni.

La Lega ha creato un notevole sconcerto a Salerno, e alla fine si è saputo che lo scorporo della Salernitana è di 10 milioni. Se da un lato è vero che ciò non dovrebbe precludere la partecipazione al campionato, è anche vero che i calciatori hanno diritto di essere assistenziali. Pare comunque che i dirigenti della Salernitana sono intenzionati a saldare raticalmente lo scorporo.

Oggi finale del torneo di calcio regionale ARCI-UISP

Oggi alle 17,30 sul campo Leonardo Bianchi si terrà la manifestazione di chiusura del torneo regionale calcistico ARCI-UISP con la finale per i primi posti e la premiazione degli atleti.

Il torneo a cui hanno partecipato 160 giovani, si svolgerà in quella politica per uno sport veramente di massa ed antidisfattista che l'UISP a livello nazionale persegue da anni.

Il circolo ARCI dell'Arenaccia, che ha organizzato il torneo, invita gli sportivi ad intervenire. Alla premiazione sarà presente l'assessore Rasco Kemali.

Rubrica a cura di Marino Marquardt

TELENAPOLI

SABATO 17 LUGLIO

18,40 Telenapoli oggi: notiziario regionale

19,00 Telenapoli: chi è chi, con i volti dei concittadini

19,45 Quindici minuti con...

20,05 Prova generale

21,30 Telenapoli

22,00 Telenapoli sport

22,30 Film: i fuochi della Argonne